

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 365**

**SOPPRESSIONE DELLA PREVISIONE DI
S.C. CHIRURGIA PLASTICA PRESSO LA
SEDE DI DEA DI II LIVELLO DI CUNEO.**

*Presentato dalla Consigliera regionale:
GANCIA GIANNA*

*Protocollo CR n. 10232
Pervenuta in data 06/03/2015*



12:33 06 MAR 2015 A01000 000560

cc. 2.18.1/365/2015/x

**Al presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 365
Ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Soppressione della previsione di S.C. Chirurgia Plastica presso la sede di DEA di II livello di Cuneo

Considerato che

- la D.G.R. 1-924 del 23 gennaio 2015, nel ridefinire il nuovo programma di revisione della rete ospedaliera regionale, ha soppresso la previsione di S.C. di Chirurgia Plastica presso l'Ospedale sede di DEA di II livello di Cuneo, Santa Croce e Carle, implementando invece la previsione di una unità operativa complessa della stessa disciplina nell'area torinese, ed in particolare presso l' HUB "Città della Salute", rispetto alla precedente previsione contenuta nella DGR. 25-6992 del 30 dicembre 2013.
- tale scelta pare alla scrivente non solo irragionevole e sperequativa nei confronti di un'area di 600.000 abitanti distribuiti

Sede:

*Via S. Francesco d'Assisi 35
10121 Torino
Tel. 011/5757284
Fax 011/538362*

su più di 6.800 Km quadrati di superficie (terza Provincia d'Italia per estensione) ma anche in aperta violazione dei criteri contenuti nel Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2015 (approvato con D.C.R. 167-14087 del 03/04/2012) e, quindi, anche illegittima.

- il vigente PSSR, nell'interpretare le indicazioni del Piano di Rientro, attribuisce alle sedi di DEA di II livello la disciplina Chirurgia Plastica sia nelle indicazioni di carattere generale a pag. 56, sia in modo mandatorio a pag. 63 dove definisce "...l'Ospedale deve essere dotato anche delle strutture che attengono alle discipline a maggiore complessità...chirurgia plastica..." e definisce, inoltre, in modo esplicito come Ospedale di Riferimento e sede di DEA di II livello il Santa Croce e Carle per l'area Piemonte Sud Ovest a pag 61.; lo stesso PSSR attribuisce, poi, da pag. 141 a pag.144 nuove presenze strategiche e vincolanti della Chirurgia Plastica sia nella rete Senologica sia in quella Ricostruttiva regionale, rendendo questa disciplina indispensabile allo sviluppo di dette attività secondo le previsioni di legge e di buona pratica medico chirurgica.
- la DGR 1-600 del 19/11/2014, a pagina 14, ribadisce come "requisiti da regolamento" la presenza della Chirurgia Plastica nelle sedi di DEA di II livello e riconferma la sede di Cuneo come Ospedale di Riferimento.

Osservato che

- il provvedimento successivo del 23 gennaio 2015, definito come "Integrazioni alla DGR 1-600 del 19-11-2014", sorprendentemente non la integra per nulla ma la modifica

- sostanzialmente e, nelle pieghe di una tabella, fa scomparire la previsione di S.C. Chirurgia Plastica dall'area sud ovest per assegnarla, invece, alla già ricca previsione torinese; così facendo si determina una situazione paradossale, che priva la sede di Cuneo, unico caso in Regione, di tale servizio (è presente a Novara ed Alessandria) mentre si attribuisce alla realtà torinese una S.C. in più della vecchia previsione;
- la "Città della Salute" di Torino si trova così a disporre di due S.S.C.C. di Chirurgia Plastica Generale più una S.C. Chirurgia Plastica Grandi Ustionati ed una S.S.D. Chirurgia Plastica Pediatrica a cui si aggiungono una S.C. Chirurgia Plastica al Mauriziano ed un'altra S.C. al San Giovanni Bosco

Si interroga l'Assessore competente al fine di conoscere se

non ritenga di modificare la succitata DGR 1-924 del 23 gennaio 2015, relativamente alla mancata previsione di una S.C. di Chirurgia Plastica presso l'Ospedale sede di DEA di II livello di Cuneo, Santa Croce e Carle, in quanto palesemente illegittima per violazione dei criteri contenuti nel Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2015 (approvato con D.C.R. 167-14087 del 03/04/2012).

Torino, 5 marzo 2015